

SOMMARIO

- 152 **In prova**  
2 prodotti scelti da CHIP
- 156 **Cd-Rom**  
Auralog Tell me More Kids
- 158 **Dvd**  
5 film e la classifica
- 160 **Giochi pc**  
4 titoli scelti da CHIP
- 162 **Pianeta console**  
Le ultime novità e 1 titolo in prova
- 164 **Test: 7 video player gratuiti**  
Concorrenza a Media Player



Telefono cellulare • Nokia N-Gage

# Nokia mobile gaming

Nokia rivoluziona il concetto di videogioco portatile proponendo N-Gage, la sintesi tra un telefono e una console. *Di Alessandro Milini*

■ Dotato di sistema operativo Symbian 6.1 questo ibrido tra console portatile e cellulare condivide lo stesso processore Risc StrongArm a 104 MHz installato sui modelli 3650 e 7650; anche lo schermo è identico, un pannello Tft retroilluminato con una risoluzione di 176 x 208 pixel e una palette di 4.096 colori. La quantità di memoria di sistema ammonta a 4 Mb espandibili mediante schede di memoria in formato MultiMedia Card. L'azienda finlandese ha integrato nell'N-Gage anche una radio FM e un lettore Mp3, funzionalità questa che obbliga all'acquisto di un modulo di espansione, dato il ridotto spazio di memoria disponibile sul quale memorizzare i brani: soluzione che tuttavia implica la sostituzione della cartuccia di gioco con la scheda d'espansione. Un secondo slot per supporti di memoria avrebbe potuto ovviare senza problemi a questa situazione.

### Musica e filmati

L'integrazione del player RealOne permette anche la riproduzione di brevi filmati o di trasmissioni in streaming video. Il sistema operativo gestisce anche l'accostamento tra immagini e numeri di telefono (photo call), è compatibile con le applicazioni Java, gestisce Mms, suonerie polifoniche in formato Midi e, come nella mag-

gior parte dei telefoni di fascia alta, dispone di connettività Gprs e Bluetooth. Grazie a ciò è possibile sia l'impiego di periferiche senza fili, sia la possibilità di connettere tra loro un massimo di quattro dispositivi per giochi in modalità multiplayer.

Oltre alla possibilità di collegare più giocatori in locale, è possibile sfruttare la connessione Gprs di classe 6 (due slot in downlink e due in uplink, oppure tre in downlink e uno in uplink) per giocare con altri utenti connessi alla rete o navigare in Internet. Il design dell'N-Gage si ispira in modo abbastanza evidente al Game Boy Advance e la forma del guscio si dimostra più adatta per giocare che per telefonare o inviare messaggi. Le dimensioni, leggermente in-



Nokia N-Gage si collega al pc tramite una porta Usb posizionata nella parte laterale inferiore del telefono

interactive



Smontando la cover posteriore si accede alla sede di batteria e agli slot per la Sim card e per schede MMC

Per sostituire il gioco è obbligatorio smontare il telefono e rimuovere la batteria, un'operazione non sempre agevole

feriori a quelle della console Nintendo, sono comunque superiori a quelle di ogni altro cellulare di fascia medio-alta attualmente sul mercato. Lo sviluppo orizzontale dei tasti, con lo schermo in posizione perpendicolare che separa i tasti funzione e il pad da quelli dedicati alla composizione di numeri telefonici e Sms, crea non poco disagio soprattutto durante i primi utilizzi e obbliga l'utente all'impiego di entrambe le mani anche solo per la lettura di un Sms.

I tasti per gestire la conversazione sono collocati in posizione scomoda e l'apparecchio deve essere necessariamente impiegato perpendicolarmente al viso nel caso non si intenda utilizzare l'auricolare vivavoce stereo fornito in dotazione: microfono e altoparlante sono infatti



La cuffia stereo dispone di due connettori separati posizionati sul fianco dell'apparecchio

posizionati sul lato del telefono/console. Questa soluzione se da un lato avvantaggia l'aspetto ludico del dispositivo va a penalizzare l'utilizzo di N-Gage come telefono, in quanto la copertura del padiglione auricolare non ottimale permette ai suoni ambientali di interferire con la conversazione, rendendo estremamente difficile l'ascolto. Sempre lateralmente sono disposti i connettori per il collegamento al pc e per le cuffie. La navigazione all'interno dei menù è semplice grazie all'ausilio del pad direzionale ma costringe l'utente a una doppia conferma prima di accedere alla funzione selezionata.

### Potenza di calcolo e grafica

L'impiego come console è soddisfacente e mette in evidenza la maggior potenza sia di calcolo sia di grafica (N-Gage gestisce in modo nativo motori grafici 2D e 3D). L'impiego di un processore più veloce ha quindi permesso a Nokia di eseguire videogiochi 3D con risultati paragonabili a quelli presentati sulle prime console a 32 bit. Il display è, però, solo la metà di quello installato sul GBA e lo sviluppo verticale lo rende poco idoneo all'esecuzione di molti generi videoludici.

Tuttavia il punto di forza di N-Gage sta proprio nella qualità dei titoli a dispo-

zione. La possibilità di utilizzare grafica 3D ha portato molti produttori (tra cui Eidos, Sega, Activision e altri) a convertire i propri best seller per la piattaforma Nokia, rendendo quindi possibile, per esempio, giocare al primo *Tomb Raider* con una qualità analoga a quella della PlayStation di Sony.

Un aspetto criticabile è sicuramente dato dalla praticità con cui i giochi possono essere sostituiti. Contrariamente al GBA in cui è presente uno slot esterno in cui alloggiare il gioco, per sostituire la scheda di N-Gage è necessario smontare completamente il telefono e rimuovere la batteria. Questa operazione, di per sé non difficoltosa, potrebbe risultare ostica se effettuata in un luogo poco adatto, a causa dell'elevato numero di componenti da rimuovere. In definitiva Nokia si trova nella delicata posizione di sfidante al titolo di leader nei dispositivi di gioco portatili, detenuto per decenni da Nintendo, con uno strumento che rischia di deludere sia gli utenti orientati verso un telefono di ultima generazione sia i giocatori che si attendevano una reale alternativa al Game Boy Advance.

### Nokia N-Gage

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Ricco set di funzioni
- Scarsa ergonomia in funzionalità telefonica
- Sostituzione giochi poco agevole

### CHIP VI DICE CHE

**N-Gage nasce con buoni propositi ma è ancora troppo presto per sapere se sarà in grado di mantenere fede alle promesse fatte**

**Tipo:** telefono cellulare triband Gsm/Gprs  
**Autonomia:** conversazione fino a 4 ore, stand-by 200 ore, gioco fino a 6 ore, musica fino a 8 ore, radio fino a 20 ore  
**Schermo:** Tft a 4.096 colori, 176 x 208 pixel  
**Dimensioni e peso:** 133,7 x 69,7 x 20,2 mm, 137 g  
**Produttore:** Nokia, [www.n-gage.com](http://www.n-gage.com)  
**Distributore:** Cell Service, Euro, International Sound, Master (vedi rubrica Aziende)  
**Prezzo:** euro 339,00

In prova

Scheda audio • Terratec Aureon 5.1 Usb

# La scheda è mobile

Presentata da Terratec la Aureon 5.1 Usb, la prima scheda audio esterna a sei canali dotata di interfaccia Usb

■ Terratec è senza dubbio uno dei marchi più conosciuti nel campo delle schede sonore professionali. Nei primi mesi del 2003, Terratec ha immesso sul mercato una nuova famiglia di schede sonore, la Aureon, composta da prodotti di diversa fascia, in grado di soddisfare una vasta tipologia di utenti. Nello scorso settembre, l'azienda tedesca ha ampliato

non venga esplicitamente richiesto dal software. Al termine della fase di installazione è già possibile utilizzare la periferica, mentre per impostarne i parametri operativi occorre fare riferimento al pannello di controllo Terratec. Si tratta di un software essenziale ma ben realizzato, che consente di regolare il volume principale della scheda,

quenza di campionamento si limita ai 48 kHz, garantiti sia in riproduzione di brani audio, che in registrazione.

L'Eax è supportato sia nella versione 1.0 che nella più recente 2.0. Il Sonix SN11116 e il VT1616 sono i due componenti fondamentali del prodotto di Terratec: il primo è un controller audio a sei canali che gestisce la comunicazione tra le porte del dispositivo e l'interfaccia Usb, mentre il secondo è il vero cuore dell'Aureon 5.1 Usb. Si tratta di un chipset audio a sei canali di fabbricazione VIA Technologies, compatibile con le specifiche del codec AC'97 2.2. Il chip

ottici, alle quali è possibile collegare rispettivamente microfono/ingresso ottico e cuffie/uscita ottica. Gli adattatori Tos-Link, necessari per utilizzare tali connettori, sono inclusi nella confezione del prodotto, insieme a quattro coppie di cavi analogici.

In fase di test la scheda ha mostrato prestazioni complessivamente soddisfacenti considerando la fascia di utenza a cui il prodotto è destinato. La dotazione fornita a corredo è sufficientemente ampia: oltre al pannello di controllo Terratec, è incluso il player Intervideo WinDVD e il software Traktor Dj Mixer.

La scheda è consigliata soprattutto ai possessori di notebook, per i quali il prodotto di Terratec può essere una soluzione efficace per migliorare la resa sonora della scheda audio integrata on board.

Andrea Pogliaghi



La Aureon 5.1 mette a disposizione anche sui notebook la polifonia sonora

la famiglia, presentando alla stampa internazionale un nuovo dispositivo audio, l'Aureon 5.1 Usb. Come è facilmente intuibile dal nome, si tratta di una scheda audio esterna dotata di interfaccia Usb, specificatamente progettata per sistemi notebook.

L'installazione della periferica avviene senza particolari problemi: è sufficiente inserire il Cd-Rom dei driver fornito a corredo e avviare la procedura guidata. L'unico accorgimento da tenere a mente è quello di aspettare a collegare il dispositivo finché

specificare il numero di diffusori collegati e, per ognuno di essi, regolare il fattore di amplificazione. In questo modo è possibile ottenere una resa acustica perfetta anche nel caso in cui le casse non siano disposte in modo esattamente simmetrico.

### Audio multicanale

Come la 5.1 Fun, anche la 5.1 Usb non è destinata a utenze professionali ma rappresenta l'approccio entry level al mondo delle schede audio multicanale: la risoluzione ammonta a 16 bit e la fre-

è dotato di una risoluzione di 18 bit, mentre opportuni circuiti consentono di effettuare un downmixing dei segnali a sei vie e convertirli in segnali audio a quattro o due canali.

L'Aureon 5.1 Usb ha dimensioni piuttosto contenute e una forma a parallelepipedo smussato. Lateralmente sono presenti sei uscite (tre coppie di due canali, destro e sinistro) e un ingresso analogico, mentre sulla parete inferiore si trovano due porte polivalenti, cioè in grado di gestire sia segnali elettrici che

**Terratec Aureon 5.1 Usb**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- + Mobilità del dispositivo
- + Discreta resa sonora
- Prezzo elevato

**CHIP VI DICE CHE**

**Aureon 5.1 Usb è una soluzione efficace per migliorare la resa sonora del proprio notebook**

**Tipo:** scheda audio multicanale esterna  
**Interfaccia:** Usb 1.1  
**Specifiche:** 16 bit / 48 kHz  
**Connettori (out/in):** 3 analog, 1 jack, 1 Tos-Link/1 analog, 1 jack, 1 Tos-Link  
**Produttore:** Terratec, tel. 02/33494052, www.terratec.com  
**Distributore:** rivenditori autorizzati  
**Prezzo:** euro 119,99



In prova

**Videoproiettore • IBM iLM 300**

## Portabilità estrema

Poco più di 1 chilogrammo è il peso del minuscolo videoproiettore iLM 300 di IBM, basato sulla collaudata tecnologia Dlp di Texas Instruments

■ Oramai è una prassi consolidata ricorrere all'impiego di un videoproiettore per la presentazione di dati di qualsiasi natura ed è anche per questa ragione che tutti i maggiori produttori di notebook hanno inserito nella propria offerta questi dispositivi. IBM non è stata da meno e, come quasi tutti i suoi più diretti concorrenti, ha scelto la via più rapida, cioè

quello del modello InFocus si è quasi dimezzato nell'arco degli ultimi dodici mesi.

### Quasi tascabile

Il contenimento delle dimensioni di questo videoproiettore, tanto ridotte da poter trovare posto nella stessa borsa destinata al notebook, è stato reso possibile dall'impiego della collaudata tecnologia Dlp sviluppata da Texas Instruments.

lampada in base alla luminosità dell'ambiente. IBM si astiene dal dichiarare il rapporto di contrasto e quello misurato con il motivo a scacchiera bianca e nera è di circa 150:1, valore più che accettabile per le presentazioni, ma non sufficiente a garantire una visione ottimale del materiale video.

La documentazione fornita da IBM è contenuta in un Cd-Rom e la traduzione in lingua italiana è abbastanza ben fatta, anche se in alcuni casi un po' "meccanica". Per esempio, il termine inglese keystone (che indica la distorsione delle immagini a trapezio causata dalla mancanza di perpendicolarità fra l'asse dell'obiettivo e il piano dello schermo) è stato tradotto come chiave di volta. Fortunatamente, la presenza di semplici disegni schematici ne rende comprensibile il significato.

### Controlli diretti

Per il controllo del keystone e del volume dell'altoparlante integrato sono presenti due coppie di tasti sulla parte superiore del videoproiettore. Un altro tasto consente poi di selezionare la sorgente, che nel caso di segnali televisivi può essere di tipo composito o S-Video, oppure di tipo analogico o digitale per i segnali provenienti dalla scheda grafica di un pc. Il videoproiettore è dotato solamente di un connettore Dvi, utilizzato anche per

consentire la comunicazione via Usb con il pc, utilizzando l'apposito cavo fornito a corredo che dispone all'altra estremità di un connettore Vga standard e di uno Usb. Questo collegamento è indispensabile per poter utilizzare il telecomando al posto del mouse, consentendo in questo modo di controllare la proiezione a distanza.

Un'ultima nota riguarda la lampada da proiezione, che ha una durata stimata dal fabbricante in 3.000 ore e un costo di circa 500 euro. Facendo un po' di conti, il suo costo incide per meno di un euro per ogni ora di proiezione, un importo tutto sommato abbastanza ragionevole. Inoltre la lampada può essere sostituita abbastanza facilmente e non è richiesto l'intervento di personale specializzato.

Mauro Baldacci



Il videoproiettore IBM è così piccolo da poter trovare posto nella stessa borsa del notebook

quella di apporre il proprio marchio su videoproiettori fabbricati da altri.

Nessuna sorpresa quindi per il fatto che il modello in prova, iLM 300 MicroPortable, non sia poi molto diverso dal videoproiettore commercializzato con la sigla LP70 da InFocus, sia per quel che riguarda le caratteristiche tecniche, sia per la disposizione dei comandi; anche il prezzo è simile e, per inciso,

La risoluzione nativa è di 1.024 x 768 pixel ed è possibile anche visualizzare immagini in formato 1.280 x 1.024 pixel.

La luminosità dichiarata è di 1.100 Ansi lumen, valore che si è dimostrato abbastanza veritiero. Il videoproiettore dispone anche di un sensore per la luce ambiente che consente di sfruttare la funzione Arls (Automatic Room Light Sensor) per regolare automaticamente la quantità di luce emessa dalla

### IBM iLM 300

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- Elevata luminosità
- Dimensioni contenute
- Contrasto ridotto

### CHIP VI DICE CHE

Il minuscolo proiettore IBM è un "accessorio" ideale per gestire le presentazioni con un notebook

**Tipo:** videoproiettore Dlp  
**Risoluzione nativa:** 1.024 x 768 pixel  
**Massima risoluzione:** 1.280 x 1.024 pixel  
**Ingressi:** Vga, Dvi, video composito e S-Video  
**Produttore:** IBM, n. verde 800/017001, [www.ibm.com/it](http://www.ibm.com/it)  
**Distributore:** Computer Gross, Esprinet, Ingram Micro, Opengate, Techdata (vedi rubrica Aziende)  
**Prezzo:** euro 2.562,00

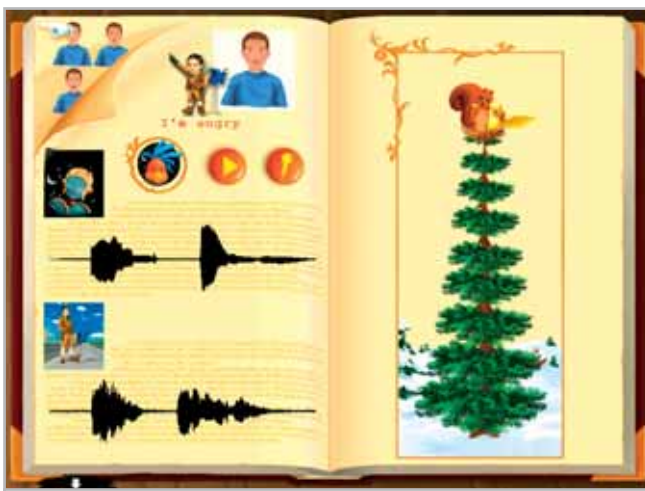
**Tell me More Kids**

# Imparare l'inglese divertendosi

La collana per l'apprendimento dell'inglese Tell me More, prodotta da Auralog, si arricchisce di un corso destinato all'infanzia

■ *Tell me More*, la collana per l'apprendimento delle lingue straniere, gioca una nuova carta proponendo un titolo destinato questa volta ai più piccoli. *Tell me More Kids* segue in maniera didattica lo sviluppo naturale del bambino dall'età di 5 anni fino ai 13.

Organizzato su tre diversi livelli, ciascuno dedicato a una diversa fascia d'età, *Tell me More Kids* ripropone una costante nel metodo di apprendimento inaugurato dalla casa editrice francese Auralog: la tecnica del riconoscimento vocale applicata qui a favorire la memorizzazione di vocaboli e frasi secondo una tecnologia che permette di confrontare oggettivamente l'onda sonora prodotta dallo studente con quella rea-



L'attività prevede l'ascolto del modello e la ripetizione, per permettere ai due amici di arrampicarsi fino in cima all'albero

lizzata dal discente madrelingua, e di visualizzare con una sorta di punteggiatura la corrispondenza della propria pronuncia con quella del modello. I contenuti per ciascun livello sono organizzati su due Cd-Rom: il primo Cd raccoglie i Karaoke, il Libro Illustrato, la Tavola Riassuntiva e tutti i Giochi; il secondo Cd comprende i Cartoni Animati.

L'aspetto ludico dell'apprendimento e il viaggio di esplorazione come acquisizione di conoscenze sono i due

elementi che contraddistinguono *Tell me More Kids*. Come qualsiasi grande esploratore, il bambino si appresta ad andare alla scoperta di un mondo fatto di personaggi e suoni nuovi in otto ambienti, capaci di stimolarne l'interesse e la fantasia.

### Un ambiente da esplorare

Eccoci quindi catapultati su un'isola delle meraviglie dove il giovane esploratore può aprire una serie di scatole magiche e calarsi nella lingua di apprendimento aiutato dalle immagini e da due buffi personaggi: il Professor Pompeo ed il pappagallo Kalikò.

Ben oltre 400 le attività messe a disposizione da *Tell me More Kids* e raggruppate per caratteristiche tra le quali ritroviamo quelle che riprendono i videogiochi conosciuti al mondo dei ragazzi. Un pratico libro illustrato con le parole incontra-

te nel corso del viaggio permette di ascoltare e ripetere le parole, visualizzandone al tempo stesso il significato attraverso un'immagine: se si è bravi, l'albero si riempie di foglie colorate e due simpatici animaletti ci salutano dalla sua cima.

*Tell me More Kids* mette a disposizione dell'adulto uno spazio didattico dove è possibile scegliere la lingua dell'accompagnatore e se visualizzare o meno la traduzione in alcune sezioni del programma. È possibile inoltre scegliere fra tre diverse modalità di apprendimento: la modalità immersione fa piombare il bambino nel vivo della lingua di apprendimento; la modalità comprensione aiuta invece a sviluppare le capacità di ascolto; la modalità espressione facilita lo sviluppo delle abilità di produzione in una lingua straniera. Un gioco di carte completa l'offerta e permette di imparare l'inglese da soli o con gli amici.

Moll Flanders

**NEL CD** Nel Cd allegato alla rivista **CHIP**, in collaborazione con Auralog, offre la possibilità di provare il corso d'inglese *Tell me More Kids*, con un ambiente completo del livello Le regioni del mondo (11/13 anni).



La scoperta del mondo porta il giovane esploratore a incontrare ambienti a lui familiari

**Tell me More Kids**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di **CHIP** sono illustrati a pag. 216

- +** Attenzione agli aspetti fonici e di correzione dell'errore
- +** Approccio ludico e varietà
- Scarsa sistematicizzazione delle conoscenze

**CHIP VI DICE CHE**

Un percorso di studio in cui l'aspetto ludico e di scoperta predominano e che per questo può adattarsi maggiormente a un utente molto giovane

Editore: Auralog, [www.auralog.com](http://www.auralog.com)  
 Distributore: DLI Multimedia, tel. 02/39257337  
 Prezzo: euro 39,90 (ogni livello)

Le novità del mese

# A caccia di regali

Sono tanti i Dvd in uscita questo mese che meriterebbero di essere regalati (o da regalare a se stessi, perché no?). Spicca su tutte la *Charlie Chaplin Collection* pubblicata da Warner Home Video: la collezione completa, opportunamente restaurata, dei più importanti capolavori del grande attore e regista. Sempre da Warner arriva anche la riedizione in cassetta e Dvd di alcuni film di Alberto Sordi come: *Fumo di Londra* e *Polvere di stelle*. Eagle Pictures, invece, punta sui due cofanetti dedicati a Fellini e Pasolini, e sul film d'animazione *Nemo 20.000 Leghe Sotto i Mari*. Così come Columbia Tristar si aspetta molto dalle tre star di *Charlie's Angels Più che Mai*.

Mentre Universal Home Video mette sul piatto il colossal dedicato all'eroe dei fumetti *Hulk*, 20th Century Fox porta in Dvd *X-Men 2*. Risponde, infine, Buena Vista Home Video, pubblicando film d'animazione vecchi e nuovi come *Chi ha incastrato Roger Rabbit?*, *I tre caballeros*, *Lilo & Stitch* *Provaci ancora Lilo*.

**GfK** **TOP 10 DVD**

» **I più venduti**

La rilevazione di GfK ([www.gfkms.com](http://www.gfkms.com)) sui titoli Dvd più venduti in Italia nella settimana dal 13 al 19 ottobre 2003.

1. Matrix Reloaded
2. Il Re Leone – Special Edition
3. 2 Fast 2 Furious
4. Il Gladiatore – Limited Edition
5. Attila Flagello di Dio
6. Il Signore Degli Anelli – Le Due Torri
7. Zelig Svisti e Mai Visti Vol. 1
8. Matrix
9. Minority Report – Special Edition
10. L'era Glaciale



**Il Signore degli Anelli – Le Due Torri Special Extended Dvd**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- Colonna sonora**
- Contenuti extra**

**Formato video:** 16:9 (2.35:1)  
**Codifica audio:** Dolby Digital Ex 5.1, Dts  
**Bit rate video e audio:** 7,50 Mbps, 448 kbps  
**Altre caratteristiche:** anamorfico, Pal, 210 minuti  
**Lingue e sottotitoli:** italiano, inglese  
**Produttore:** New Line Cinema  
**Distributore:** Medusa Home Entertainment, tel. 02/869501, [www.medusahe.it](http://www.medusahe.it)  
**Prezzo:** euro 60,00



**Le Iene**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- Regia di classe**
- Formato video ridotto**

**Formato video:** 16:9 (1.85:1)  
**Codifica audio:** Dolby Digital 2.0  
**Bit rate video e audio:** 8,50 Mbps, 448 kbps  
**Altre caratteristiche:** anamorfico, Pal, 97 minuti  
**Lingue e sottotitoli:** italiano e inglese  
**Produttore:** Live America Inc.  
**Distributore:** Eagle, tel. 02/4385091, [www.eaglepictures.com](http://www.eaglepictures.com)  
**Prezzo:** euro 21,99

■ Uscito in versione cinematografica ad agosto, *Le Due Torri* si ripropone in versione estesa con l'aggiunta di circa 40 minuti e un Dvd di extra.

Le scene aggiunte rendono giustizia all'opera di Tolkien andando a spiegare in modo più approfondito il perché di alcune scelte all'interno della narrazione. La traccia audio in Dts presente nella versione estesa è coinvolgente e cristallina e permette di apprezzare in modo migliore gli effetti sonori soprattutto nelle scene che si svolgono nel bosco di Fangorn durante l'Enta-consulta.

Le novità maggiori riguardano però il quarto disco, che contiene immagini dal backstage del film in cui si vedono gli attori intenti ad addestrarsi nell'uso delle armi o spezzoni in cui i maghi degli effetti speciali ricreano al computer le enormi creature che popolano la Terra di mezzo. Il tutto in attesa del terzo e ultimo episodio previsto per la metà di gennaio 2004.

■ Forse il titolo può dire poco (in Italia è stato cambiato in *Cani da rapina*), ma la trama può aiutarci a ricordare il film, uscito nelle sale cinematografiche qualche anno fa: il boss della malavita Joe Cabot assolda cinque uomini per mettere a segno il colpo del secolo. Il piano è studiato in ogni particolare e nessuno dei componenti della banda conosce gli altri. Malgrado tutte queste attenzioni, però, appena dopo aver portato a termine la rapina, la banda si ritrova la polizia alle calcagna.

Si tratta dell'opera prima del regista Quentin Tarantino – quello di *Pulp Fiction* e del più recente *Kill Bill* – rivelatosi al Festival di Cannes nel 1992, una vera pietra miliare dei film d'autore.

Tecnicamente, la trasposizione è di primissimo livello, se non fosse che il formato video originale, 2.35:1, è stato trasformato in 1.85:1, effettuando dei tagli a destra e a sinistra dell'inquadratura. Trattandosi di Dvd, la scelta si poteva evitare.



Dvd



**Insomnia**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- +** Audio di buona qualità
- Qualche sgranatura nelle scene buie

**Formato video:** 16:9 (2.35:1)  
**Codifica audio:** Dolby Digital 5.1  
**Bit rate video e audio:** 8,30 Mbps, 448 kbps  
**Altre caratteristiche:** anamorfico, Pal, 115 minuti  
**Lingue e sottotitoli:** italiano e inglese  
**Produttore:** Alcon Ent. e Insomnia Prod. Inc.  
**Distributore:** Medusa Home Entertainment, tel. 02/869501, [www.medusahe.it](http://www.medusahe.it)  
**Prezzo:** euro 29,00



**The Who Who's Next**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- +** Qualità sonora
- +** Valore documentario

**Formato video:** 4:3  
**Codifica audio:** Dolby Digital 5.1  
**Bit rate video e audio:** 9,80 Mbps, 1.536 kbps  
**Altre caratteristiche:** Pal, 60 minuti  
**Lingue (sottotitoli):** inglese (italiano, francese, inglese, spagnolo, tedesco, olandese)  
**Produttore:** Isis Production  
**Distributore:** TDK/Cecchi Gori Home Video, tel. 055/875111, [www.cghv.it](http://www.cghv.it)  
**Prezzo:** euro 24,00



**24 Ore**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

- +** Contributi extra
- Qualità video

**Formato video:** 16:9 (1.85:1)  
**Codifica audio:** Dolby Digital 5.1  
**Bit rate video e audio:** 9,80 Mbps, 448 kbps  
**Altre caratteristiche:** anamorfico, Pal, 102 minuti  
**Lingue e sottotitoli:** italiano e inglese  
**Produttore:** Columbia Pictures  
**Distributore:** Columbia Tristar Home Entertainment, tel. 06/330181, [www.columbiatristar.it](http://www.columbiatristar.it)  
**Prezzo:** euro 25,80

■ Negli ultimi tempi, abbiamo visto Al Pacino nei panni più diversi: dal folle regista di *Simone* al boss dell'FBI de *La regala del sospetto*.

Qui è Will Dormer, un famoso ispettore di Polizia mandato in Alaska per risolvere un caso di omicidio. Durante una perlustrazione, però, uccide accidentalmente il collega Martin Donovan. Preso dalla paura sostiene che è colpa del ricercato. A complicare tutto però, ci si mette proprio quest'ultimo, che ha visto tutto, e inizia a ricattare Will.

Una trama ben costruita sul classico scambio di ruoli: il carnefice che diventa vittima e viceversa. Discretamente ricchi gli extra presenti sul Dvd, che comprendono: backstage, conversazione con Al Pacino, biografie, interviste, trailer. Nella norma i dati tecnici relativi al bit rate audio e video. Sufficientemente distanziati tra loro i canali audio. Un po' sgranati i neri, invece, nelle inquadrature più scure.

■ Corre l'anno 1971. The Who, quattro giovani musicisti animati da una furia primitiva e una sana voglia di ribellione, escono dalla sala d'incisione. Hanno finito il loro lavoro, non sanno ancora di aver registrato una delle pagine più importanti e leggendarie della storia del rock. Quell'album, *Who's Next*, contiene perle indimenticabili come *Baba O'Riley*, *Love Ain't For Keeping*, *Behind Blue Eyes*, *Won't Get Fooled Again...*

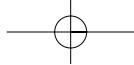
A quel disco, al gruppo The Who, ma anche all'Inghilterra di quegli anni percorsa da un'ondata perbenista e pervasa di grigiore quotidiano e sogni adolescenziali, è dedicato questo splendido documentario.

Così, per magia o per invenzione, il film riporta gli Who di oggi davanti a quelli di ieri, mentre i fan della rock band inglese ritrovano il cantato mediatondo di Townshend, i tuoni della batteria di Keith Moon, i bagliori sonori di Peter Townshend. Semplicemente esaltante, e che audio!

■ Joe (Kevin Bacon) e Cheryl Hickey (Courtney Love), insieme al cugino Vince (Pruitt Taylor Vince), hanno messo a punto un piano per fare "soldi facili": rapiscono i rampolli delle famiglie più ricche e riscuotono il riscatto nell'arco delle 24 ore, sfruttando un giorno in cui marito e moglie si trovano separati. Joe si occupa delle mogli, Cheryl dei mariti, mentre Vince, il ritardato della comitiva, è addetto alla sorveglianza dei bambini. Tutto sembra funzionare alla perfezione, finché nel mirino della banda non finisce la famiglia sbagliata.

Un thriller psicologico che diventa un action movie nel finale, tutto sommato piuttosto prevedibile.

Buona la ricostruzione dell'ambiente sonoro, un po' meno il video, afflitto da un effetto grana visibile soprattutto nelle scene in esterno. I contenuti extra comprendono il commento del regista e quello dello sceneggiatore, il dietro le quinte, cinque scene eliminate e un finale alternativo.



**Star Trek Elite Force II**

# Missione nello spazio

Un lungo viaggio tra Cardassiani, Romulani, Ferenghi, Klingon, Vulcaniani, Borg...

■ Anche se ormai per rivedere i telefilm della serie *Star Trek* bisogna possedere un abbonamento alla pay Tv, oppure la raccolta su Dvd di Paramount Home Video, la fama di Spock non diminuisce.

Continua anche la lunga lista dei videogiochi. Ora tocca a *Elite Force II*, che si inserisce nella saga, dal punto visto cronologico, appena dopo la fine della serie di telefilm *Voyager*.

Munroe e compagni vengono spediti in missione su una nave stellare Borg per liberare la *Voyager*, imprigionata in un campo di smorzamen-

to inerziale che le impedisce di sfuggire alla Sfera. È questa la missione speciale che, inizialmente, dovremo affrontare senza i compagni di squadra – i sottotenenti Chell e Murphy – anche se più avanti ci renderemo conto che l'esplorazione e la cooperazione rappresentano il piatto forte del gioco.

Come il predecessore, *Star Trek Elite Force II* è uno sparattutto in prima persona, ma risente della diversa impostazione datagli da Ritual, il nuovo team di sviluppo.

Il motore del gioco è quello di *Quake III Team Arena*: vecchio di tre anni, ma capace ancora di supportare ambienti grafici puliti e gradevoli, come quelli delle navi della federazione e dei vascelli alieni. Buona anche la parte sonora, ravvivata dai suoni dei vari oggetti elettronici che popola-

no ogni sezione, anche se il gioco è parlato rigorosamente in inglese (in italiano c'è solo il manuale).

**Star Trek Elite Force II**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

**+ Ambientazioni molto fedeli alla saga**

**- Bassa longevità**

**CHIP VI DICE CHE**

**L'ennesimo sparattutto in prima persona che piacerà molto agli appassionati della saga**

**Configurazione minima:** Pentium III 600, Windows 98/Me/2000/XP, 128 Mb di Ram, 1,3 Gb su hard disk, scheda video compatibile con DirectX 9.0  
**Produttore:** Activision, [www.st-ef2.com](http://www.st-ef2.com)  
**Distributore:** Leader, tel. 0332/870579, [www.leaderspa.it](http://www.leaderspa.it)  
**Prezzo:** euro 49,90



**Star Wars Jedi Knight: Jedi Academy**

# A scuola di light saber

Stavolta LucasArts ci insegna a combattere nel mondo fantascientifico di *Star Wars*

■ *Jedi Academy* prosegue la strada già segnata dal capitolo precedente, aggiungendo alla componente sparattutto un elevato livello di personalizzazione, volto a coinvolgere ancora di più il giocatore. Si può scegliere la razza e il sesso del proprio eroe, il colore e il tipo di spada che utilizza (una normale light saber, due light saber o una doppia, la light-staff), le armi (dalla pistola e il fucile Blaster al distruttore elettromagnetico portatile), i poteri. I giochi di ruolo, evidentemente, ancora una volta, insegnano.

Fatta la scelta, si entra nel vivo del gioco utilizzando la classica visuale in soggettiva. Il motore grafico è ancora una volta quello di *Quake III*,

anche se opportunamente potenziato. Una vecchia gloria che comincia a mostrare i segni del tempo.

Il gameplay, sebbene non molto distante dal precedente, ha un ritmo veloce, quasi febbrile. I nemici attaccano in massa e in contemporanea, mentre le acrobazie concesse al personaggio sono tante e letali, anche senza armi o spa-

da. Ancora bassa l'interazione con l'ambiente. In definitiva, un titolo gradevole, ma non eccezionale.



**Star Wars Jedi Knight: Jedi Academy**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

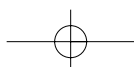
**+ Gameplay originale**

**- Bassa interazione**

**CHIP VI DICE CHE**

**L'engine grafico un po' datato penalizza un'idea che poteva essere vincente**

**Configurazione minima:** Pentium III 450, Windows 98/Me/2000/XP, 128 Mb di Ram, scheda video 3D  
**Produttore:** LucasArts, [www.lucasarts.com](http://www.lucasarts.com)  
**Distributore:** Halifax, tel. 02/413031, [www.halifax.it](http://www.halifax.it)  
**Prezzo:** euro 49,90





**Breath of Fire IV**

## Dal Giappone con furore

Colori tenui, personaggi pacati, atmosfere fantasy per un gioco un po' diverso dal solito



■ Gioco dalle meccaniche stimolanti questo *Breath of Fire IV*, con livelli di apprendimento ed evoluzione disponibili in relazione diretta. Personaggi disegnati con il tipico stile dei manga, grafica fantasy colorata e pulita, neanche una riga di manuale da leggere prima di iniziare a giocare: un perfetto gioco di ruolo giapponese come se ne

vedono soprattutto per console Sony PlayStation 2, Nintendo GameCube e Gameboy Advance.

Un gioco bello, quindi? Certamente, ma con un pesante fardello da scrollarsi da dosso: il flop dei precedenti titoli della serie *Breath of Fire* in Occidente. Il terzo episodio, per esempio, chi lo ha mai visto?

Ai pochi eletti, diciamo che nessuno dei vecchi protagonisti manca all'appello, a partire da Ryu e Nina.

La storia è leggera e rilassante come quasi tutti i Gdr made in Japan. L'incipit: Nina

se ne sta andando tranquillamente a zonzo per il deserto con la sua "navicella", quando una creatura sconosciuta le distrugge il veicolo.

La circostanza, apparentemente negativa, permette a Nina di ritrovare Ryu, che però ha perso la memoria.

Parte da qui la vera avventura, che avrà come scopo finale quello di salvare la principessa Elena (ovviamente in grave pericolo), ma solo dopo aver affrontato un'infinità di sotto-quest.

Se mettiamo da parte la grafica degli scenari, che appaiono volutamente "cubettosi" e poco rifiniti, quasi disegnati da un bambino, possiamo apprezzare le belle animazioni dei personaggi (quasi 3.000, dichiara Capcom) e la qualità delle loro espressioni. Anche senza tirare in ballo ti-

toli come *Grandia II*, *Legend of Dragoon* o il più noto *Final Fantasy*, possiamo dire che *Breath of Fire IV* è davvero un bel gioco.

**Breath of Fire IV**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

+ Grande libertà tattica

+ Trama avvincente

**CHIP VI DICE CHE**

Uno di quei giochi fantasy che finiscono per appassionare

**Configurazione minima:** Pentium II 266, Windows 98/Me/2000/XP, 64 Mb di Ram, scheda video compatibile con DirectX 7.0  
**Produttore:** Capcom, [www.capcom-europe.com](http://www.capcom-europe.com)  
**Distributore:** Leader, tel. 0332/870579, [www.leaderspa.it](http://www.leaderspa.it)  
**Prezzo:** euro 49,90

**Will Rock**

## Lo sparatutto mitologico

Mancavano solo Zeus & Co. nell'Olimpo dei cattivi: ci hanno pensato gli sviluppatori di Saber

■ Sparatutto o spara spara: giochi stupidi e violenti, utili a sfogare le frustrazioni quotidiane, oppure eccelsa espressione dell'intelligenza artificiale del computer, genere capace di coinvolgere al massimo il giocatore con dosi massicce di azione? L'unica cosa certa è che sono le vere killer application del pc. Da *Doom* a *Quake*, da *Wolfenstein 3D* a *Half-Life*, infat-

ti, gli sparatutto sono i protagonisti dei benchmark, capaci di dimostrare, frame rate alla mano, le qualità o i difetti di un sistema.

*Will Rock*, pur affascinante, colorato, avvincente, non è che l'ennesima variazione sul tema. Dieci livelli senza respiro che ci opporranno a un esercito di mostri e a quattro terribili boss: Ciclope, Efesto, Medusa e Zeus,

personaggi mitologici dalla potenza dirompente. Cosa c'entrano? Un sedicente Esercito per la Restaurazione dell'Olimpo (ERO), si è messo in testa di liberare gli dei dell'antica Grecia, mandati in esilio in seguito al decadimento della civiltà. Lo scopo del gioco? Lo stesso del cavaliere, protagonista di mille favole, che deve liberare l'amata principessa. *Will Rock*, infatti, affronta un lungo viaggio nella Grecia antica per liberare l'amata, Emma, dalle grinfie di una banda di terroristi e salvare il mondo dall'ira degli dei.

Molto originale l'idea di sostituire la classica introduzione

full screen con un fumetto. Peccato, però, che intelligenza artificiale e longevità si attestino su livelli medio-bassi.

**Will Rock**

QUALITÀ COMPLESSIVA

PREZZO/PRESTAZIONI

I giudizi di CHIP sono illustrati a pag. 216

+ Personaggio principale ben ideato

- Livelli ripetitivi

**CHIP VI DICE CHE**

Armi devastanti e futuristiche per combattimenti nell'antica Grecia

**Configurazione minima:** Pentium 500, Windows 98/Me/2000/XP, 128 Mb di Ram, scheda video 3D  
**Produttore:** Saber Interactive, [www.willrock.it](http://www.willrock.it)  
**Distributore:** Ubi Soft, tel. 02/4886711, [www.ubisoft.it](http://www.ubisoft.it)  
**Prezzo:** euro 39,90





Di Alessandro Milini



## Pianeta console

# Nintendo alla riscossa



■ Nell'intento di riguadagnare quote di mercato e, soprattutto, spiazzando la concorrenza di Sony e Microsoft, la grande N ha operato un significativo taglio del prezzo relativo al Game Cube. La console nipponica è ora proposta a 99 euro, una cifra che non ha precedenti nel mondo videoludico attuale. Il mercato pilota per questa operazione è stato quello inglese, il più importante a livello europeo, in cui si è registrato un aumento delle vendite pari al 400% e alcuni importanti rivenditori hanno reinserito nei cataloghi la console che solamente pochi mesi fa era considerata "agonizzante".

di una serie di oggetti per ostacolare la loro marcia e aumentare le proprie possibilità di vittoria.

Le voci relative a un taglio del prezzo delle console Sony e Microsoft non sono ancora state ufficializzate, ma già si conoscono i titoli con cui si contenderanno lo scettro di console regina del Natale 2003. In casa Sony si moltiplicano le immagini relative a **Tony Hawk's Underground** (foto 2) che, oltre a proporre un motore grafico implementato e a offrire il servizio online, consente l'invio di un'immagine del proprio volto per la personalizzazione del personaggio. Rielaborato dai programmatori, il viso del giocatore verrà "incollato" sul personaggio che si dovrà far strada nel mondo dello skate professionistico. Oltre a questo, è possibile sbloccare skater e attrezzature varie per aumentare la longevità del titolo.



Con un prezzo così, è logico pensare che il successo verrà replicato anche nel resto d'Europa. Il ruolo che Game Cube va ad occupare è, idealmente, quello di console d'appoggio su cui far girare una selezione di titoli esclusivi tra i quali non è possibile ignorare **Mario Kart Double Dash** (foto 1), seguito a 128 bit del mitico **Super Mario Kart** uscito per in versione SNes nel 1992. Come nell'originale il livello di divertimento è altissimo e, grazie alla possibilità del multiplayer a quattro giocatori su singola piattaforma, gareggiare contro i propri amici lanciando banane, funghi e magie si rivela entusiasmante a qualunque età. Collegando due console tra loro si può arrivare fino a un massimo di otto giocatori. Rispetto all'originale è cambiato il numero di personaggi presenti sul kart. Oltre al guidatore è presente un secondo personaggio (sempre appartenente al mondo di Mario) che si occupa di "omaggiare" gli altri guidatori

Dopo il lancio del servizio online XSN Microsoft ha presentato **Top Spin** (foto 3), un titolo ispirato al mondo del tennis professionistico. Il gioco, che riporta immediatamente alla mente *Virtua Tennis* di SEGA, sfrutta un gameplay semplice e molto appassionante. Il controllo del giocatore è totale grazie all'impiego di combinazioni di tasti e leve analogiche presenti sul controller. Anche la fisica della pallina sembra corretta soprattutto nei colpi a effetto e durante le fasi più delicate del gioco, in cui è necessario prediligere la precisione piuttosto che la potenza. I giocatori, riprodotti fedelmente anche dal punto di vista caratteriale, sono i principali protagonisti del Grande Slam.











Test: 7 video player gratuiti

# Concorrenza a Media Player

Sottotitoli, capitoli, tracce audio: gli appassionati di film richiedono caratteristiche avanzate ai moderni video player.

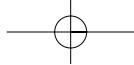
CHIP ha esaminato i migliori programmi freeware, in parallelo naturalmente al programma fornito da Microsoft.

Di Markus Mandau

Tutti gli utenti Windows possono usufruire del Media Player per riprodurre file video, dato che si tratta di un programma gratuito e integrato nel sistema operativo; tuttavia, se il filmato contiene tracce audio multiple oppure è salvato con un rapporto di visualizzazione tra larghezza e altezza non corretto, il programma di Microsoft mostra le sue carenze. Esistono

multi altri programmi, sempre gratuiti, che possono sostituire efficacemente Media Player, anche se non sempre ne condividono la semplicità d'uso.

La maggior parte dei filmati è distribuita in formato Avi, sigla che sta per Audio Video Interleave: tali file sono di fatto dei contenitori per le tracce audio e video, tracce che possono avere differenti formati.



SOMMARIO	
<b>Riprodurre un filmato</b> Cosa succede riproducendo un film con DirectShow	166
<b>Vincitore del test</b> Zoom Player Standard 3.10	168
<b>Programmi ausiliari per i player</b> Con questi tool di decodifica si può riprodurre qualsiasi film	170
<b>Confronto tra formati</b> Il vecchio Avi e i nuovi container	171
<b>Tablelle</b> Caratteristiche a confronto	174

Per esempio, la traccia video può essere in formato DivX, per la quale occorre l'installazione separata di opportuni filtri, tra i quali il decoder DivX, mentre quella audio in formato compresso Mp3.

I video player non contengono ancora il decoder ed è necessario allora ricorrere all'interfaccia DirectShow integrata in Windows, che permette di interagire con decoder esterni.

Una volta aperto un file Avi, esso viene inviato a DirectShow per essere riprodotto: come prima operazione, viene letto il Four Character Code (Fcc), ovvero l'identificativo a quattro cifre del codec video utilizzato. DX50, per esempio, significa che è richiesto un codec DivX versione 5, oppure un decoder compatibile con DivX 5. Un elenco dei vari Fcc si può trovare sul sito [www.fourcc.org](http://www.fourcc.org).

Se nel sistema è installato un unico filtro decoder per DivX, ovviamente è quello che viene utilizzato, ma se sono presenti più filtri per uno stesso Fcc entra in gioco il valore di merito, criterio che permette di scegliere, per esempio,

tra il DivX 5, il filtro FfdShow con DivX integrato e PowerDVD 5.0, sempre con DivX integrato.

**Decoder in serie: valutazione di merito**

Ogni filtro installato sotto Windows contiene un valore di merito esadecimale e DirectShow utilizza per la decodifica dei file il filtro con valore massimo: per esempio, il valore 800.000 corrisponde a "preferred", mentre il valore 200.000 corrisponde a "do not use". I riproduttori più semplici non consentono di modificare la valutazione di un filtro e, di regola, viene utilizzato l'ultimo filtro installato. Ci sono tuttavia video player in grado di disattivare temporaneamente il sistema del valore di merito, permettendo di indicare a DirectShow quale filtro utilizzare per la decodifica, anche se tale permesso è valido solo per il singolo film.

Solamente il vincitore del test, Zoom Player, consente di modificare in modo permanente il valore di merito.

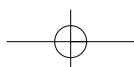
Anche la scelta del Renderer, il filtro che gestisce l'hardware e quindi l'out-

put sullo schermo, può essere controllata tramite i video player; tale scelta interessa avendo installato DirectX 9, dato che il nuovo Video Mixer Render 9 permette di gestire l'hardware in modo più preciso, modificando luminosità e contrasto dei film.

**Dalla traccia audio ai sottotitoli: le caratteristiche importanti**

Un buon player deve essere in grado di gestire tanto le funzioni innovative, quanto quelle più classiche, come cambiare traccia audio durante la riproduzione, visualizzare i sottotitoli, integrare un filtro DirectShow esterno, gestire i nuovi formati Ogm e Matroska, migliori del vecchio Avi e visualizzare correttamente anche i film non concepiti per un output esterno su uno schermo 4:3.

I file Vob, per esempio, hanno un formato 16:9, detto anche formato a banda larga. Inoltre, è stato valutato il carico sopportato dal sistema in seguito all'installazione e all'uso di ciascun programma e la capacità di riprodurre file Avi danneggiati o incompleti. →





Video player gratuiti

**BSPlayer 0.86.** Questo versatile player lavora senza consumare molte risorse. Risulta convincente per quanto riguarda audio e sottotitoli, grazie ad alcune interessanti caratteristiche che spesso non sono presenti nei prodotti concorrenti. L'utente può, per esempio, caricare separatamente la traccia audio e i sottotitoli accanto al file video, per verificare se sono in sincronia con il filmato. Il player integra addirittura, per l'uscita audio, il plug in Dsp (Digital Signal Processing) di Winamp, per esaltarne il suono. Se la traccia audio è in formato Dolby AC3 l'utente può scegliere, per ogni singolo film, tra diversi filtri AC3.

Anche le caratteristiche integrate per la gestione dei sottotitoli sono molto buone: l'utente configura la visualizzazione dei sottotitoli direttamente dal programma e non deve quindi attivare le opzioni di un filtro DirectShow esterno come VobSub. BSPlayer per questa funzione può gestire solo quattro formati, ossia la metà rispetto a VobSub: tra essi però vi sono i princi-



pali, ovvero .Srt e .Sub. Mancano invece le funzionalità per utilizzare BSPlayer anche come riproduttore di Dvd. Anche la semplice apertura di un file Vob non è riuscita durante la prova, sebbene fossero stati installati i due più noti player Dvd (WinDVD e PowerDVD): il programma non ha reagito, facendo comunque comparire il messaggio Unknown file format.

Per quanto riguarda l'utilizzo del processore, BSPlayer si è dimostrato il

più leggero della categoria: specialmente con i pc meno potenti, come il poco recente Pentium III della prova, ha dimostrato di essere di gran lunga il più basso consumatore di risorse.

Piuttosto fastidioso invece il fatto che, non appena si è aperto un menù contestuale, il film ha cominciato a essere riprodotto a scatti sebbene fossero libere sufficienti risorse. Inoltre questo menù si dimostra poco funzionale, perché in modalità a schermo intero non permette di aprire direttamente un file video: l'utente deve infatti passare per il menù semplificato. Il salto a un punto determinato del film non ha dato invece problemi, e sia la visione rallentata che l'avanzamento veloce funzionano a dovere.

**DivX Player 2.5.** DivX Network include nel pacchetto dell'encoder DivX anche il proprio software di riproduzione. Questo presenta alcuni vantaggi per la riproduzione dei film DivX, perché l'utente può accedere direttamente alla configurazione del decoder DivX: nelle

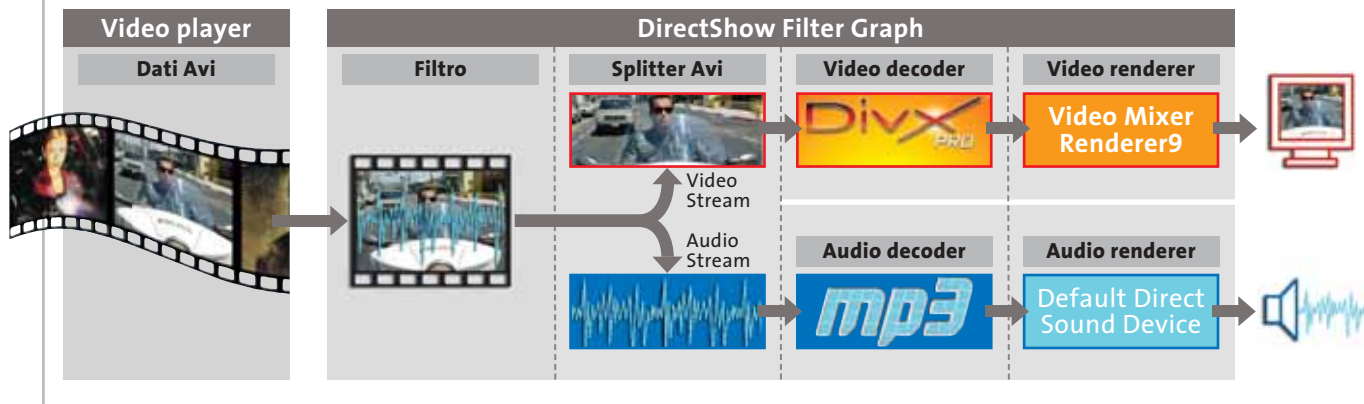
**RIPRODURRE UN FILMATO**

» **Cosa succede riproducendo un film con DirectShow**

Di regola non sono i software di lettura video a curarsi della corretta riproduzione di un film, dato che passano i dati a DirectShow, un'interfaccia multimediale che fa parte di DirectX. Questo schema mostra ciò che accade in DirectShow durante la riproduzione di un film: nell'esempio, il file Avi consiste di un video DivX e di un flusso audio Mp3. Per riprodurre correttamente il

film DirectShow ha bisogno, in totale, di ben sei filtri diversi. DirectShow assembla tutti i filtri necessari per la riproduzione in un cosiddetto Filter Graph: si tratta di una combinazione di filtri che vengono attivati in successione, con un ordine predeterminato. Ogni filtro svolge un certo compito e trasferisce poi il film al filtro successivo; al termine della riproduzione del film, il Filter

Graph viene eliminato. Nell'esempio, un filtro apre il file per verificare di quale tipo si tratti: lo splitter Avi separa i flussi audio e video, che nel passo successivo vengono decodificati separatamente. Poi entrano in funzione un decoder Mp3 per la traccia audio e un decoder Mpeg4 per quella video. I Renderer gestiscono poi nell'ultimo passo l'hardware corrispondente.





opzioni si possono così correggere luminosità, contrasto e saturazione. In complesso prevale però un'impressione negativa. Il programma nel nostro test si è dimostrato grande consumatore di risorse: con le impostazioni di default il player ha caricato fino al 50% anche un sistema P4 a 2,5 GHz.

Tramite le Opzioni si può in effetti ridurre il carico tramite un regolatore a cursore, ma anche così continua a essere impegnato circa il 30% delle risorse. Il maggior difetto è però il mediocre supporto ai vari formati. Nonostante siano installati i codec adeguati, il DivX Player non riproduce l'AC3, né può gestire sottotitoli o tracce audio multiple; nel caso dell'audio AC3 compare il messaggio "This file contains unknown audio data".

Per rimediare vengono proposte due opzioni ben poco razionali: la riproduzione del film senza l'audio, oppure... nessuna riproduzione. Nel caso di tracce audio multiple in un file Avi viene usata automaticamente la prima traccia, mentre delle altre non viene nemmeno segnalata la presenza.

Tuttavia il DivX Player ha anche qualche pregio: può riprodurre, per esempio, anche video di cui è presente solo l'inizio, come nel caso di file troncati durante un download. È possibile modificare rapidamente il rapporto di aspetto, che l'utente può perfino definire liberamente. Avanzamento e riavvolgimento rapido non creano problemi: il player ha una tale velocità da riuscire a scandire un intero film in pochi minuti, perfino con i Vob.

**Media Player 9.** Il programma di Microsoft comincia subito a infastidire con il tentativo di connessione a Internet, come è ormai purtroppo consuetudine dei prodotti della società di Redmond. Questo ritarda anche la messa in funzione del programma, che non risulta accessibile per tutto quel tempo.

Diversamente dagli altri programmi testati il software effettua una scansione del disco fisso alla ricerca dei file multimediali presenti, che integra in una propria libreria multimediale. Ma questa funzione, in sé pratica, presenta problemi proprio nella gestione dei file

video, perché vengono riconosciuti solo i formati Wmv, Avi e Mpeg. Le informazioni riportate sui singoli file video sono corrette, per lo meno per quanto riguarda la lunghezza dei film, mentre il bit rate medio viene invece quasi sempre indicato in modo errato: o manca del tutto, oppure riporta solo il bit rate audio. Comunque, la versione 9 funge ora anche da lettore Dvd, purché si sia installato un altro programma di riproduzione Dvd o un plug in commerciale. Il menù per i Dvd non dà problemi ed è possibile selezionare capitoli, sottotitoli e tracce audio tramite il menù contestuale. Tuttavia il Media Player si rifiuta di riprodurre semplici file Vob dal disco fisso.

L'utente può definire delle interessanti impostazioni tramite la scheda Dvd/Avanzate: per esempio, si può accedere alla configurazione del filtro audio AC3, preferito da DirectShow. Altre ottimizzazioni si possono ottenere tramite le estensioni integrabili, come il controllo delle impostazioni colore tramite un regolatore a cursore o l'equalizzatore integrato.

## » Vincitore del test

QUALITÀ COMPLESSIVA



- + Ottima configurabilità
- + Possibilità di creazione di filtri personalizzati
- + Gestione confortevole
- + Sfrutta le funzioni DirectX 9
- Utilizza molte risorse

**Produttore:** Inmatrix  
**Distributore:** Inmatrix, [www.inmatrix.com](http://www.inmatrix.com)  
**Prezzo:** gratuito



**Il miglior programma anche per il numero di funzioni di riproduzione offerte**



### Zoom Player Standard 3.10

## Un player confortevole

Questo strumento offre le migliori funzioni di riproduzione ed è interamente configurabile: è possibile accedere anche a DirectShow

Il programma offre numerose possibilità di configurazione, come per esempio la combinazione manuale dei filtri, funzione presente integralmente solo nella versione Professional del programma (al prezzo di circa 20 euro), che permette di riprodurre un Dvd con il filtro audio PowerDVD e il filtro video di WinDVD, sfruttando le migliori funzionalità di ciascun player. La versione freeware consente di scegliere tra il Renderer di Windows e il migliore Video Mixer Renderer, con il quale è possibile catturare le schermate, ma non per tutti i formati video (il formato Vob è escluso).

Molto utile risulta l'opzione Scene Cut Editor, con la quale è possibile saltare le

pause pubblicitarie dei film registrati dal televisore, specificando il tempo d'inizio e fine dei blocchi pubblicitari, memorizzandoli in un file Cut. Secondo lo stesso principio funziona anche il Charter Editor, con il quale vengono salvati i titoli.

La rotella di scorrimento del mouse può essere associata a determinate azioni, è possibile definire liberamente i pulsanti della skin utilizzata e quelli sulla Control Bar; a schermo intero, poi, si accede alle funzioni tramite un apposito menù visualizzabile. Purtroppo il consumo di risorse da parte del programma è elevato, al punto che per saltare da un punto a un altro di un filmato possono trascorrere diversi secondi.



Il Media Player non ha problemi con le tracce audio multiple (per esempio in lingue diverse); se non è presente alcun decoder esterno riproduce solo una traccia audio: curiosamente però non la prima ma l'ultima. Altro difetto: il prodotto Microsoft non è capace di modificare il rapporto di aspetto, quindi in definitiva Media Player risulta adatto solo per riprodurre i normali file Avi con una singola traccia audio.

**Media Player Classic 6.4.5.8.** Nascosto dal dimesso design del vecchio Media Player 6.4 vi è un motore di riproduzione all'altezza dei tempi. Ora l'utente può scegliere perfino determinate impostazioni per la riproduzione dei Dvd, come la lingua o i sottotitoli.

Il Media Player Classic (Mpc) è adatto anche ai film che non sono in formato Avi: dispone infatti di propri codec per i sottotitoli e il formato RealVideo. È possibile anche scegliere liberamente il renderer video per il formato Quick-



Time. L'Audio Switch integrato permette di cambiare traccia audio al volo, potendo selezionare anche tracce esterne collocate nella stessa cartella, ma che non fanno parte del file Avi. L'utente può così, prima di effettuare il multiplexing, ossia la combinazione delle tracce audio e video, verificare se queste sono sincronizzate correttamente. Può anche, nel caso di audio multicanale, as-

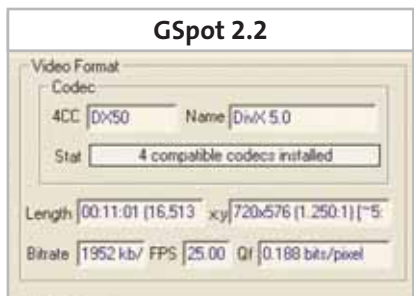
segnare a ogni canale una data sorgente di output (per esempio l'altoparlante anteriore sinistro al canale 1).

Il funzionamento risulta però scomodo e diminuisce quindi l'accessibilità: manca, soprattutto nella visualizzazione a schermo intero, la funzione Osd (On Screen Display) o quanto meno una barra di pulsanti speciali come in Zoom Player. Le funzioni di riproduzione sono comunque richiamabili in calce; chi però visualizza molti accessori, come il contatore dei frame, finisce per coprire quasi metà dello schermo.

Risulta scomoda anche la modifica del rapporto di aspetto; i profili predefiniti danno uno scarso aiuto all'utente al riguardo. Se si riproduce un film in cui il rapporto di aspetto viene distorto su uno schermo 4:3 si deve creare un proprio profilo e immettere manualmente i relativi valori, cosa abbastanza difficile senza alcune conoscenze preliminari, e questo vale anche per la selezione manuale dei decoder. In entram-

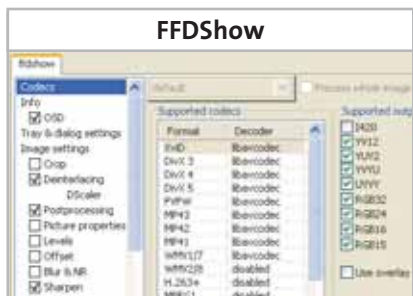
**PROGRAMMI AUSILIARI PER I PLAYER**

**» Con questi tool di decodifica si può riprodurre qualsiasi film**



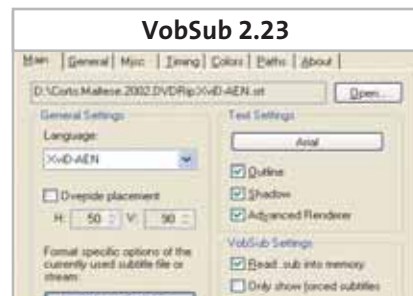
Questo strumento si dimostra indispensabile quando si hanno problemi nella riproduzione dei film. GSpot analizza i file Avi, ma anche altri formati contenitori, e come risultato fornisce un elenco di tutti i codec richiesti per la riproduzione. Mostra anche se i codec sono già installati sul pc e quale DirectShow viene utilizzato, nel caso in cui si possano utilizzare diversi codec. Tramite la funzione Renderer integrata si può anche sapere in dettaglio in che modo DirectShow assembla il Filter Graph.

**Prezzo:** gratuito  
**Info:** [www.headbands.com/gspot](http://www.headbands.com/gspot)



FFDSHOW è un filtro di DirectShow per molti formati video: si possono decodificare film DivX o XviD senza dovere installare i relativi codec. Il software utilizza, come il programma VideoLAN, la libreria di programmi libavcodec proveniente da Linux. Utilizza inoltre il codec di mplayer (un software Linux) come filtro di post processing: in tal modo, dopo la decodifica del filmato, può migliorare l'output video aumentandone il contrasto o riducendo il rumore di fondo.

**Prezzo:** gratuito  
**Info:** <http://cutka.szm.sk>



Questo è il filtro DirectShow universale per visualizzare i sottotitoli, essendo in grado di gestire quasi tutti i formati. Può inoltre elaborare i sottotitoli e memorizzarli in un container Avi, anche se di norma non è necessario; è sufficiente collocare il file dei sottotitoli nella stessa directory del film e dargli lo stesso nome.

VobSub si avvia allora automaticamente quando un filtro DirectShow riproduce il film.

**Prezzo:** gratuito  
**Info:** [www.gabest.org](http://www.gabest.org)

bi i casi l'utente deve sapere bene quel che fa, altrimenti i film riprodotti diventano irriconoscibili a causa della distorsione dell'immagine o della riproduzione alterata del suono.

**The Core Media Player 4.0 RC3.** Già la versione pre-finale è decisamente orientata ai filmati complessi, che includono tracce audio, sottotitoli e capitoli. Il player supporta tutti i più importanti formati di file, quali Avi, Ogm o Matroska. L'utente non deve quindi installare appositamente un filtro DirectShow. Le funzioni professionali sono all'altezza: gli utenti più esperti possono selezionare liberamente i codec per singoli film. Si può anche modifica-



re a volontà il rapporto di aspetto, purtroppo non come in Zoom Player, dove basta un semplice clic: l'utente deve invece attivare la Video Size Box in cui sono disponibili tutte le opzioni, fortunatamente anche mentre il film viene riprodotto in sottofondo.

Anche la sezione audio è valida, dato che lavora con dei plug in esterni; in questo modo è possibile riprodurre anche formati meno comuni, come Musepack e Monkey audio. Nella Release Candidate 4 è previsto un encoder AAC per file Iso-Mpeg4. Già la versione attuale può comunque caricare plug in di

**CONFRONTO TRA FORMATI**

» **Il vecchio Avi e i nuovi container**

Esistono numerosi codec audio e video, tant'è che anche Windows ne presenta una dozzina all'atto dell'installazione. Il formato Avi è un contenitore di formati differenti per parte audio e parte video ed è stato affiancato da nuovi formati dotati di migliori funzionalità.



**Avi.** Audio Video Interleave è il formato contenitore video più diffuso, sviluppato da Microsoft già ai tempi di Windows 3.1. Questo formato è ormai obsoleto: per esempio, a causa del limite di dimensione dei file (al massimo 2 Gb); è incline, inoltre, agli errori che si manifestano a causa dei disturbi nella riproduzione. Anche le scarse funzionalità di streaming e il mancato supporto ai menù per i capitoli e di selezione non sono più all'altezza dei tempi. Inoltre, questo formato non supporta tutti i tipi di codec audio.



**Ogm.** Il nuovo formato Ogm è stato sviluppato da un ristretto numero di programmatori perché il formato Avi non supporta le tracce audio in formato OggVorbis. Queste tracce audio hanno, a parità di bit rate, un suono migliore degli Mp3. L'Ogm offre tutte le funzionalità che

deve avere un formato multimediale moderno: streaming e correzione degli errori sono standardizzati. Il punto debole di questo formato sta nel fatto di essere specifico per i formati Ogg, quali OggVorbis (audio) e OggTheora (video). Supporta comunque in linea di principio anche altri formati multimediali, ma gli strumenti finora disponibili puntano soprattutto ai formati Ogg.



**Mkv.** Da maggio di quest'anno sono comparse le prime versioni del formato dati Av Matroska, risultato di un progetto Open Source. Nonostante sia estremamente recente, questo container si mette in evidenza per l'ampia gamma di formati supportati, ben superiore rispetto ad Avi e Ogm, comprendendo tra l'altro l'intera serie di formati Mpeg. Grazie alla sua struttura di file Xml, Matroska può adattarsi più facilmente a nuove esigenze: c'è molto interesse, per esempio, allo sviluppo ulteriore dei menù di selezione tipo Dvd presenti nello standard.

Matroska potrebbe quindi essere il container del futuro: tuttavia, finora sono disponibili solo pochi strumenti e non sono state realizzate ancora tutte le funzionalità possibili.

Formato container	Audio Video Interleave (Avi)	OggMedia (Ogm)	Matroska (Mkv)
<b>Formati video supportati</b>	Tutti i codec installati, ma non Mpeg	Tutti i codec installati, ma non Mpeg	Tutti i codec installati, Mpeg inclusi
<b>Formati audio supportati</b>	Wav, Mp3, Ac3, Wma, Ogg	Wav, Mp3, Ac3, Ogg, Aac	Wav, Mpeg1/2 Layer I-III, Ac3, Dts, Ogg, Aac
<b>Tracce audio multiple</b>	Si	Si	Si
<b>Sottotitoli</b>	Si	Si	Si
<b>Capitoli</b>	No	Si	Si
<b>Menù</b>	No	No	Si
<b>Dimensione massima file</b>	2 Gb	Qualsiasi	Qualsiasi
<b>Correzione degli errori</b>	No	Si	Si
<b>Streaming</b>	No	Si	Si
<b>Filtri DirectShow accessori per la riproduzione</b>	No (inclusi in Windows)	DirectShow OggVorbis Filter Collection	mkxds 0.5.0
<b>Indirizzo internet</b>	<a href="http://www.microsoft.com">www.microsoft.com</a>	<a href="http://tobias.everwicked.com">http://tobias.everwicked.com</a> , <a href="http://www.xiph.org">www.xiph.org</a>	<a href="http://www.matroska.org">www.matroska.org</a>
<b>Note</b>	Molto diffuso, grande compatibilità con i software e hardware più comuni	Specifico per formati Ogg	Alta flessibilità ed espandibilità grazie alla struttura di file Xml



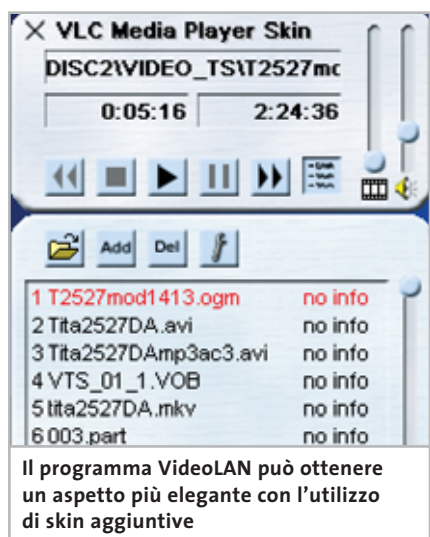
Video player gratuiti

Winamp per migliorare la qualità audio. Come per Zoom Player esiste anche una versione a pagamento (10 euro) che offre servizi completi per i Dvd, tra cui anche la possibilità di combinare filtri audio e video di Dvd player commerciali. Dato che TCMP è ancora in versione Release Candidate, durante il test si sono verificati alcuni errori che hanno impedito un giudizio migliore sul programma.

Per esempio, nella riproduzione di un file Avi i titoli sono stati visualizzati due volte, una tramite il video player e una tramite il filtro VobSub di DirectShow. Solo dopo la disattivazione di VobSub si è ottenuta la visione corretta dei sottotitoli.

**VideoLAN Client 0.60.** Il passaggio da Linux a Windows è stato affrontato in modo davvero egregio da VideoLAN. Il programma è in grado di riprodurre quasi tutto, dai Dvd ai formati in streaming. Dispone inoltre di molti filtri per il post-processing, come per il contrasto o la luminosità o per migliorare a posteriori la qualità delle immagini. VideoLAN dispone di propri decoder, dall'AC3 al DivX fino all'Mpeg2, e può leggere quasi tutti i formati, anche di container video, quali Ogm e Matroska.

Con questo player si possono riprodurre anche i Dvd: nelle prove non ci sono stati problemi, quanto meno con il film principale, mentre semmai si è



verificato qualche problema nell'accesso ai menù. Derivando da un programma Linux mantiene una certa scomodità d'uso.

Le modifiche al rapporto d'aspetto, per esempio, devono essere effettuate manualmente dall'utente: il menù relativo è però nascosto nelle impostazioni. Particolarmente irritante il fatto che il film viene riprodotto con il nuovo rapporto di aspetto soltanto se viene riavviato. Il funzionamento è altrettanto complicato: già per la semplice apertura di un file l'utente deve affrontare un esteso menù, invece della consueta finestra in stile Windows. A pieno schermo il programma può praticamente essere controllato solo tramite il tasto destro del mouse, perché VideoLAN non permette la visualizzazione del player o di una barra di pulsanti.

Per i sottotitoli il player utilizza un proprio filtro, che non offre però tante opzioni quanto VobSub. In compenso, VideoLAN permette di sincronizzare i sottotitoli e di scegliere il tipo di carattere.

**Zoom Player Standard 3.10.** Il vincitore del test è illustrato in dettaglio nel box a pag. 168.

**COME SONO STATE CONDOTTE LE PROVE**

» **Criteri di giudizio**

Sono state utilizzate due piattaforme di prova per i test: un sistema Pentium 4 a 2,5 GHz con 512 Mb di Ram Ddr e un Pentium III a 866 MHz con 128 Mb di SdRam. Su entrambe le postazioni sono stati installati Windows XP e Windows 98.

■ **VISUALIZZAZIONE**

Non basta semplicemente riprodurre il filmato: un buon player deve poter modificare il rapporto di aspetto e visualizzare correttamente i sottotitoli. Deve anche possedere funzioni di riproduzione avanzate, quali l'avanzamento rapido e il fermo immagine.

■ **FORMATI**

Un video player deve funzionare con un ampio numero di formati, che si tratti di Dvd o dei nuovi container, quali Ogm e Matroska. Per la visione dei film è importante che l'utente possa stabilire con quali filtri DirectShow riprodurre i video.

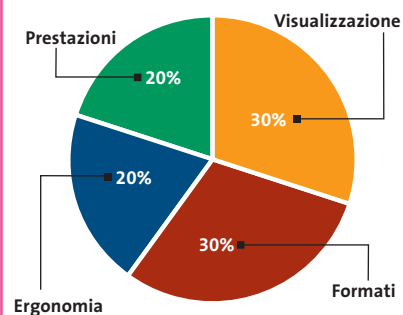
■ **ERGONOMIA**

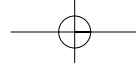
L'utente deve poter adattare il player alle sue esigenze e il programma deve essere facile da controllare, anche quando il film è in riproduzione.

■ **PRESTAZIONI**

In questo caso si è misurato il carico di lavoro della Cpu sui due sistemi nella riproduzione di un filmato Avi (con video DivX e audio Mp3). Il valore indicato corrisponde al carico medio nel corso di 10 minuti di riproduzione.

**LE VALUTAZIONI DI CHIP**



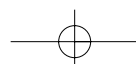


## » Caratteristiche a confronto



	BSPlayer 0.86	DivX Player 2.5	Media Player 9
Produttore	Bst	DivX Networks	Microsoft
Distributore	Bst	DivX Networks	Microsoft
Indirizzo Internet	<a href="http://www.bsplay.com">www.bsplay.com</a>	<a href="http://www.divx.com">www.divx.com</a>	<a href="http://www.microsoft.com">www.microsoft.com</a>
Prezzo	Gratuito	Gratuito	Gratuito
<b>I giudizi di CHIP</b>			
Visualizzazione (30%)	88	54	41
Formati (30%)	68	48	50
Ergonomia (20%)	70	78	75
Prestazioni (20%)	100	30	72
Punteggio complessivo	<b>81</b>	<b>52</b>	<b>57</b>
Qualità complessiva	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■	■ ■ ■ ■ ■
<b>CHIP VI DICE CHE</b>	<b>Utilizza poche risorse, ha un gran numero di funzioni e i plug in di Winamp sono integrabili</b>	<b>Non visualizza sottotitoli né tracce audio multiple, basse prestazioni</b>	<b>Non supporta tracce audio multiple e ha un rapporto di aspetto fisso</b>
<b>Visualizzazione</b>			
Modifica rapporto di aspetto	Originale, 4:3, 16:9	Originale, 4:3, 16:9, personalizzato	Originale, 4:3, 16:9
Sottotitoli: visualizzazione/configurabilità	Integrata/Integrata	No/No	Tramite DirectShow/ Tramite DirectShow
On Screen Display (Osd)/Playlist	Sì/Sì	No/No	No/Sì
Capitoli: creazione/gestione	Sì/Sì	No/No	No/No
Modifica luminosità/contrasto/colore/saturazione	Sì/Sì/Sì/Sì	Sì/Sì/No/Sì	Sì/Sì/Sì/Sì
Barra di avanzamento/ripetizione/riavvolgimento	Sì/Sì/Sì	Sì/Sì/No	Sì/No/Sì
Zoom	50, 100, 200%	Personalizzata	50, 100, 200%
<b>Formati</b>			
Riproduzione Dvd	No	No	Gamma di funzioni completa
Riproduzione Avi danneggiati (inizio e fine/solo inizio)	Sì/Sì	Sì/Sì	Sì/No
Matroska/Ogm	Tramite filtro/ Tramite filtro	Tramite filtro/ Tramite filtro	Tramite filtro/ Tramite filtro
Selezione traccia audio Avi (lingua)	Sì	No	No
Accesso diretto ai filtri	Sì	No	No
Selezione manuale del filtro DirectShow per la riproduzione	Rudimentale (DivX 5 per DivX 3.11-Avi, Ac3)	No	No
Selezione renderer audio/video	Sì/Sì	No/No	Sì/Sì
<b>Ergonomia</b>			
Funzionamento	Complicato	Semplice	Semplice
Guida al programma	Succinta, spiega solo le funzioni speciali	Buona guida online, ma con poche opzioni	Manca una guida dettagliata delle funzioni principali
Scorciatoie di gestione	Sì	Sì	Sì
Configurabilità	Tastiera, riga di comandi da tastiera espandibile con plug in	Scarsa configurabilità e poche opzioni	Impostazioni avanzate e libreria multimediale
<b>Prestazioni</b>			
Process Priority per la Cpu	Sì	No	No
Carico sistema Pentium 4 (2,5 GHz)	16,70%	52,40%	18,20%
Carico sistema Pentium III (866 MHz)	22,80%	79,90%	32,80%

■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ I giudizi di CHIP corrispondono a: 5= ottimo 4= buono 3= discreto 2= sufficiente 1= insufficiente





Video player gratuiti



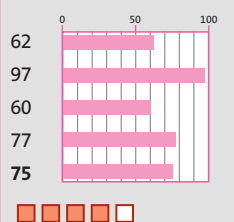
**Media Player Classic 6.4.5.8**

**The Core Media Player 4.0 RC3**

**Vidoolan Client 0.6.2**

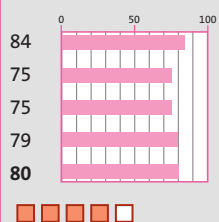
**Zoom Player 3.10**

Gabest  
 Gabest  
[www.gabest.org](http://www.gabest.org)  
 Gratuito



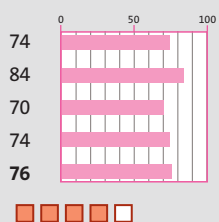
Player semplificato con extra per i formati streaming, ma di uso complicato

CoreCodec  
 CoreCodec  
[www.tcmp.org](http://www.tcmp.org)  
 Gratuito



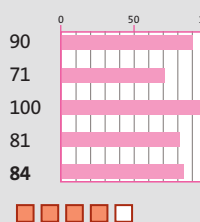
Molte funzioni e plug in di Winamp integrabili, manca la guida e ha piccoli difetti

Vidoolan  
 Vidoolan  
[www.videolan.org](http://www.videolan.org)  
 Gratuito



Include tutti i filtri, anche Mpeg2, ma l'uso è complicato

Inmatrix  
 Inmatrix  
[www.inmatrix.com](http://www.inmatrix.com)  
 Gratuito



Imbattibile per configurabilità e comfort, molte funzioni avanzate

Originale, 4:3, 16:9, personalizzato
Tramite DirectShow/ Tramite DirectShow
No/Sì
No/Sì
No/No/No/No
No/No/Sì
50, 100, 200%
Accesso a capitoli, lingua, sottotitoli
Sì/Sì
Integrato/Tramite filtro
Sì
Sì
Sì
Sì/Sì
Complicato
Manca la guida
Sì
Utilizza plug in e riga comandi
No
16,90%
31,70%

Originale, 4:3, 16:9, personalizzato
Tramite DirectShow/ Integrata
Sì/Sì
No/Sì
Sì/Sì/Sì/Sì
Sì/No/Sì
50, 100, 200%
Solo versione Premium (a pagamento)
Sì/No
Integrato/Integrato
Sì
Sì
Sì
Sì/Sì
Semplice
Manca la guida
Sì
Tastiera e riga comandi
Sì
19,00%
30,60%

Originale, 4:3, 16:9, personalizzato
Integrata/Integrata
No/Sì
No/Sì
Sì/Sì/Sì/Sì
Sì/No/Sì
No
Accesso a capitoli, lingua, sottotitoli
Sì/Sì
Integrato/Tramite filtro
Sì
Sì
No
Sì/No
Complicato
Guida a comparsa per singole funzioni
No
Utilizza plug in e riga comandi
No
17,70%
33,70%

Originale, 4:3, 16:9, personalizzato
Tramite DirectShow/ Tramite DirectShow
Sì/Sì
Sì/Sì
Sì/Sì/Sì/Sì
Sì/Sì/Sì
Personalizzata
Solo versione Pro (a pagamento)
Sì/No
Tramite filtro/ Tramite filtro
Sì
Sì
Tramite profili
Sì/Sì
Semplice
Guida online dettagliata con suggerimenti professionali
Sì
Rotella del mouse, tasti e barra di controllo
Sì
18,50%
30,30%

**Il commento**  
**Media Player battuto**



**Markus Mandau**, collaboratore di CHIP

Windows Media Player può riprodurre ben poco oltre ai semplici file Avi: se il film contiene più tracce audio o dei sottotitoli, se è in un formato container diverso, oppure il rapporto di aspetto non corrisponde, bisogna usare un programma diverso.

I concorrenti sono semplicemente migliori perché offrono una gestione ben concepita e molte funzioni professionali. Proprio la combinazione di comfort nella riproduzione e configurabilità ha eletto Zoom Player il vincitore del test.

Anche mentre il film viene riprodotto si può accedere a tutte le sue funzioni, potendo così stabilire ciò che DirectShow deve fare. Tuttavia anche questo campione non ottiene il giudizio Ottimo perché gli mancano alcune funzioni importanti, quali la riproduzione dei Dvd: per averla bisogna infatti acquistare la versione commerciale.

I programmi che si piazzano immediatamente alle spalle di Zoom Player non sono comunque molto inferiori al vincitore: ciascuno ha i suoi pregi. Agli utenti di un pc poco potente si consiglia BSPlayer, mentre chi vuole riprodurre formati diversi dall'Avi può approfittare del fatto che The Core Media Player contiene già tutti i filtri necessari. Gli utenti che non hanno installato alcun codec video possono invece sfruttare Vidoolan, programma originariamente concepito per il mondo Linux.